

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

(Istituto Opera del Vocabolario Italiano)

Avviso di selezione n° AR OVI 02/2020

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N° 2 ASSEGNI DI RICERCA GRANT PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CUI AL PROGETTO CONGIUNTO DI ALTA FORMAZIONE, cofinanziato dalla Regione Toscana con le risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse A Occupazione, nell’ambito di “Giovanisi”, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’art. 1 della legge 27 settembre 2007 n. 165”;

VISTO lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93 prot. 0051080/2018 del 19/07/2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore il 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. n. 0012030 in data 18 febbraio 2019, pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016;

VISTO l’art. 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 entrata in vigore il 29 gennaio 2011;

VISTO il Disciplinare per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca del CNR approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 28 in data 9 febbraio 2011, successivamente modificato con delibere nn. 62 del 23 marzo 2011, 186 del 22 settembre 2011 e n. 189 del 27 novembre 2013;

VISTA la legge n. 183 dell’11 novembre 2011 ed in particolare l’art. 15 (Legge di stabilità 2012);



VISTA la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, della legge 12 novembre 2011 n. 183;

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 8 comma 1;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione C (2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;

VISTA la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

VISTO il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

VISTA la Legge Regionale n. 20/2009 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 28.10.2019 e con la quale è stato adottato il vigente Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014-2020 della Regione Toscana;

VISTA in particolare l'attività del PAD A.2.1.7.a) "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;



VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1408 del 17/12/2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso e prenota le relative risorse;

VISTO il decreto dirigenziale n. 2686 del 26/02/2019 con il quale è stato approvato il bando assegni di ricerca in ambito culturale –Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca -Asse A Occupazione –Priorità di investimento A.2 –Obiettivo A.2.1 –Azione A.2.1.7;

PREMESSO che la Regione Toscana, con decreto dirigenziale n. 20180 del 26/11/2019 ha approvato il finanziamento previsto dal POR FSE 2014-2020 - pari ad euro un milione centocinquantottomilaquattrocento (1.158.400/00), a favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche, soggetto proponente del Programma di Intervento denominato CNR4C;

PREMESSO che il Programma di Intervento oggetto di finanziamento è costituito da n. 13 Progetti di Ricerca da attivarsi presso 8 Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e che l'Istituto Opera del Vocabolario Italiano è uno di questi;

PREMESSO che gli Assegni di Ricerca in ambito culturale sono cofinanziati con le risorse del POR-FSE TOSCANA 2014-2020, e rientrano nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

PRESO ATTO, come previsto dall'art. 5.1 e dall'art. 12 dell'Avviso pubblico, che per la realizzazione dei progetti di ricerca previsti all'interno del Programma di Intervento denominato CNR4C l'Istituto scrivente ha provveduto a firmare con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e i soggetti facenti parte di ciascuna rete proposta nei singoli progetti di ricerca, un Accordo (Rif. Prot. CNR-OVI N.19 - 24/01/2020) che regola i reciproci impegni assunti;

PRESO ATTO che la Regione Toscana e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane Patrimonio Culturale Prof. Gilberto Corbellini hanno siglato la Convenzione per la realizzazione del programma di Intervento denominato "CNR4C" prot. Ammcen CNR n° 0091958/2019;

ACCERTATA la copertura degli oneri derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca con le disponibilità finanziarie provenienti per il 90% dal Programma di intervento "CNR4C", e per il 10% dal co-finanziamento obbligatorio da parte di "SPACE S.p.A." in qualità di operatore della filiera culturale e creativa regionale o altro soggetto, come disposto dal decreto dirigenziale n. 2686 del 26/02/2019 della Regione Toscana – Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca -Asse A Occupazione –Priorità di investimento A.2 –Obiettivo A.2.1 –Azione A.2.1.7;

ACCERTATA l'iscrizione a bilancio dello stanziamento per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Programma di Intervento "CNR4C", CUP del progetto **B15J19001040004**.

DISPONE

Art. 1 Oggetto della selezione

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 “*Assegni Grant*” per lo svolgimento di attività di ricerca per il progetto dal titolo “RESTORE - smaRt accESs TO digital heRitage and mEmory” da svolgersi presso l’*Istituto Opera del Vocabolario Italiano* del CNR nell’ambito del Programma d’intervento di Alta Formazione denominato **CNR4C** in regime di cofinanziamento con la Regione Toscana CUP B15J19001040004, sotto la responsabilità scientifica del Dott. Emiliano Degl’Innocenti.

Il suddetto progetto è svolto in collaborazione tra l’*Istituto Opera del Vocabolario Italiano* del CNR e l’Operatore della filiera culturale e creativa regionale “Archivio di Stato di Prato”.

È previsto che l’assegnista svolga almeno il 50% delle giornate di attività presso il suddetto Operatore della Filiera culturale e creativa regionale, con fasce orarie di reperibilità.

Una sintesi nonché la tematica del progetto di ricerca nell’ambito del quale è bandito l’Assegno di cui al presente avviso è contenuto nell’Allegato D ed è parte integrante del presente bando. Ciascun candidato può presentare una sola domanda per i 2 profili oggetto della selezione di cui al presente bando.

Art. 2 Durata e importo dell’assegno

Ciascun assegno di ricerca avrà una durata di **due anni**. Come risultante dal combinato disposto dell’art. 22, comma 3, della legge 240/2010 e dell’art. 6, comma 2 bis, della L. 27 febbraio 2015 n. 11, di conversione del D.L. 31 dicembre 2014 n. 192, l’assegno non potrà comunque avere una durata complessiva superiore a sei anni ad esclusione del periodo in cui l’assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il titolare dell’assegno e dei contratti di lavoro a tempo determinato subordinato di cui all’art. 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli Enti di cui all’art. 22, comma 1, della L. 240/2010, non può in ogni caso superare i 12 anni anche non continuativi, fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi svolti precedentemente all’entrata in vigore della L. 240/2010.

Eventuali differimenti della data di inizio dell’attività prevista nell’ambito dell’assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, o eventuali interruzioni dell’attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità o di malattia superiore a trenta giorni.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all’art. 22 comma 6 della Legge n. 240 del 30/12/2010. In particolare, ai sensi del Decreto ministeriale del 12/07/2007, nei periodi di assenza dovuti a maternità l’assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino ad un massimo di 6 mesi.

L’interruzione dell’attività prevista nell’ambito del conferimento dell’assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione della erogazione dell’importo dell’assegno per il periodo in cui si verifica l’interruzione stessa, salvo quanto previsto dall’art. 13 del disciplinare o da altre norme specifiche in materia. Il termine finale di scadenza dell’assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è posticipato di un arco temporale pari al periodo di durata dell’interruzione.



L'importo annuo di ciascun assegno di ricerca, corrisposto in rate mensili posticipate, è stabilito in euro **28.000,00 (ventottomila/00)** al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, compresi gli oneri a carico del CNR.

L'importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del CNR inquadrati al III livello professionale.

L'assegnista è coperto da una polizza infortuni cumulativa sottoscritta dal CNR.

Il contraente svolge l'attività in condizione di autonomia, nei limiti del programma predisposto dal responsabile della ricerca, senza orario di lavoro predeterminato.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Premesso che per la tipologia "Assegno di ricerca grant" si farà riferimento ai requisiti peculiari di cui agli specifici programmi di ricerca, possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- a) essere titolari di diploma di laurea (ante D.M. 509/99) o laurea specialistica (D.M. 509/99), o laurea magistrale (D.M. 270/04), di curriculum professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, così come dettagliata nell'Allegato D; tutti i titoli conseguiti all'estero (laurea, dottorato ed eventuali altri titoli) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia (informazioni sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica: www.miur.it). L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con la prevista procedura formale predetta, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla presente selezione, dalla commissione giudicatrice costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Disciplinare;
- b) non aver già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione.
- c) esperienza nell'ambito della tematica di cui all'art. 1 dichiarato con le modalità di cui all'art. 4;
- d) conoscenza della lingua inglese;
- e) conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri).

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e borse di studio.

I vincitori delle selezioni che siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, comma III della Legge n. 240 del 30/12/2010.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti del CNR con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato, il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della citata legge n. 240/2010 e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il contraente/dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art. 4

Domande di ammissione e modalità per la presentazione

DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione redatta esclusivamente utilizzando il modulo (allegato A), dovrà essere inviata all'Istituto Opera del Vocabolario Italiano esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.ovi@pec.cnr.it entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del bando.

Qualora il termine di presentazione delle domande venga a cadere in un giorno festivo, detto termine si intende protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Le domande inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione. Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato il riferimento all'avviso di selezione n. AR OVI 02/2020, con la specificazione del profilo (AdR1 o AdR2) a cui si intende partecipare (v. Allegato D).

Le domande inviate per via telematica e le certificazioni ai sensi del DPR 445/2000, saranno considerate valide se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Posta Elettronica Certificata.

Per i cittadini stranieri l'invio della domanda e delle dichiarazioni di cui al successivo comma 5, potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria, al seguente indirizzo: direttore@ovi.cnr.it ove non sia possibile sottoscrivere la domanda con firma digitale, il candidato straniero provvederà a validare la domanda stessa mediante sottoscrizione autografa prima del colloquio.

Ai predetti candidati sarà inviata una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della domanda.

Alla domanda dovrà essere allegato in formato PDF-A:

1) il curriculum sotto forma di autocertificazione, compilato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. (All. B), sottoscritto dal candidato recante, prima della firma autografa, l'espressa annotazione circa la consapevolezza delle sanzioni penali nelle quali il candidato incorre per dichiarazioni mendaci, accompagnato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (art. 76 DPR445/2000).

Tale documento in originale, sottoscritto con firma leggibile, dovrà essere presentato per l'identificazione in occasione del colloquio di cui al successivo art. 7, non potrà essere presentato un documento diverso.

Nel curriculum suindicato il candidato indicherà stati, fatti e qualità personali, in particolare dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni a stampa e/o brevetti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato.

La dichiarazione sopra indicata, dovrà essere redatta in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che la rendano utilizzabile ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Tutte le notizie fornite in modo difforme alle modalità sopraindicate non potranno essere valutate.

2) un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale il candidato indichi in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno (Vedi la sintesi del progetto nell'All. D).

Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive

limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'Amministrazione procede ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.

I lavori non reperibili attraverso rete (es, rapporti tecnici, monografie, capitoli di libro, brevetti) oppure, quelli reperibili attraverso la rete ma con accesso a pagamento, dovranno essere trasmessi dal candidato per via telematica.

Il candidato non dovrà produrre alcuna ulteriore documentazione secondo quanto previsto all'art. 15 L. 183/2011.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011 è fatto divieto di esibire alle pubbliche amministrazioni ed ai privati gestori di pubblici servizi, certificati concernenti stati, fatti e qualità personali che sono, pertanto, sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà o (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Alla domanda dovrà essere allegato in formato PDF il modulo (All. C), concernente l'informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679; il suddetto modulo dovrà essere compilato, datato e sottoscritto dal candidato con firma autografa leggibile.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso saranno inviate all'indirizzo PEC dei candidati, il CNR non assume responsabilità per eventuali disservizi di connessione della rete.

Art. 5

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'Istituto. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con provvedimento del direttore dell'Istituto interessato ed è composta da tre componenti, di cui uno dovrà essere il responsabile della ricerca con profilo ricercatore/tecnologo, interni o esterni all'Ente, con il profilo di ricercatori nonché esperti della materia e da due membri supplenti, interni o esterni all'Ente; il Direttore, qualora ravvisi la necessità di attivare la procedura di equivalenza dei titoli conseguiti all'estero di cui all'ultimo capoverso del comma 1 art. 3 del Disciplinare, potrà nominare, tra componenti, un professore universitario. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione.

Nella prima riunione, la commissione elegge al proprio interno il Presidente, e stabilisce, all'occorrenza, il componente che svolgerà le funzioni di segretario.

La Commissione può svolgere il procedimento anche con modalità telematiche.

La Commissione conclude i propri lavori entro dieci giorni dal termine per la presentazione delle domande per ottemperare a quanto stabilito nell'avviso pubblico per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca cofinanziati dalla Regione Toscana con le risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse A Occupazione, nell'ambito di “GiovaniSi”, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani

Art. 7 Modalità di selezione e graduatoria

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio. La commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui almeno 70 punti per la valutazione dei criteri B) e C) qui sotto riportati.

I criteri ed i parametri adottati dalla Commissione, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca, sono quelli di seguito indicati:

Criteria	Parametri
a) coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni	10%
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;	40%
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc);	30%
d) voto conseguito nel colloquio	20%

I candidati che abbiano presentato la domanda di partecipazione alla selezione nei termini e con le modalità di cui all'Art. 4 - *"Domande di ammissione: modalità per la presentazione"* del presente bando e non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dalla selezione o altro avviso relativo a diversa modalità procedurale (videoconferenza) sono tenuti a presentarsi presso la sede dell'Istituto "OPERA DEL VOCABOLARIO ITALIANO" – Via di Castello 46 Firenze, per sostenere il colloquio. Ai candidati sarà data comunicazione della data del colloquio, con un margine minimo di 3 giorni di anticipo rispetto alla data stessa, a mezzo PEC (o posta elettronica ordinaria per i candidati titolati all'utilizzo della stessa in base a quanto previsto all'art. 4).

Il colloquio è volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno (o gli assegni).

Il colloquio potrà essere effettuato dalla Commissione con modalità a distanza utilizzando supporti informatici audio/video secondo modalità operative che saranno comunicate dall'Istituto del CNR, atte comunque ad assicurarne la pubblicità.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono presentare un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Al termine dei lavori la commissione redige una relazione in cui sono espressi giudizi motivati, anche in forma sintetica su ciascun candidato.



La Commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio finale ottenuto da ognuno in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio ed indica il/i vincitore/i. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane.

In coerenza con i principi e gli orientamenti di carattere generale previsti nel bando POR FSE 2014-2020 Sezione 11 – Principi orizzontali, paragrafi 11.2 e 11.3 sarà garantito il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità.

La graduatoria di merito verrà approvata con provvedimento del Direttore dell'Istituto, e sarà pubblicata, a cura del Direttore medesimo, mediante affissione all'albo della sede d'esame, sul sito internet del CNR: www.urp.cnr.it e con le altre forme di pubblicità previste per il presente avviso di selezione.

Tutti i partecipanti alla selezione saranno informati dell'esito della selezione mediante comunicazione inviata con PEC.

Il Direttore dell'Istituto, sentito il responsabile della ricerca, può sostituire uno o più vincitori, che rinuncino all'assegno prima di usufruirne, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Non potranno essere attribuiti a nuovo destinatario gli assegni con una vita residua inferiore a 12 mesi. I nuovi assegnatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria della selezione oppure, in caso la graduatoria fosse esaurita, previo espletamento di nuova procedura di selezione pubblica

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.

Art. 8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore dell'Istituto interessato dovrà far pervenire al/ai vincitore/i della selezione, in duplice copia, il provvedimento di conferimento dell'assegno di ricerca, in cui sarà indicato, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, a pena di decadenza, il/i vincitore/i della selezione dovrà/dovranno restituire una copia del predetto atto di conferimento, controfirmata per accettazione unitamente ad una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art.3, comma 3,4,5 e art. 4 c. 2,3 del Disciplinare. Eventuali ritardi nell'inizio dell'attività di ricerca potranno essere giustificati soltanto per i casi previsti dall'art. 2 del presente avviso di selezione o per cause di forza maggiore debitamente comprovate.

Il contraente dovrà inviare al direttore dell'Istituto per PEC, entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione dell'assegno, la seguente documentazione redatta in conformità di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000:

- a) autocertificazione che attesti data e luogo di nascita, cittadinanza, godimento dei diritti politici, titolo di studio;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in carta semplice, di non avere altri rapporti di impiego pubblico, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- c) fotocopia del tesserino di codice fiscale;

- d) Nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una Pubblica Amministrazione, prima di dare inizio all'attività di ricerca dovrà presentare dichiarazione sostitutiva in autocertificazione relativa al collocamento in aspettativa senza assegni.

I documenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

L'assegnista che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegue senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento del Direttore dell'Istituto, dall'ulteriore fruizione dell'assegno.

Il provvedimento di cui al precedente comma sarà assunto su proposta del Responsabile della ricerca. Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione al Direttore dell'Istituto e al Responsabile della ricerca. Resta fermo, in tal caso, che il titolare dell'assegno dovrà restituire le somme eventualmente ricevute e non dovute.

Art. 9

Valutazione dell'attività di ricerca

L'assegnista al termine di ciascun anno di attività dovrà produrre una relazione sull'attività svolta nell'ambito del progetto di ricerca e trasmetterla al Responsabile della ricerca e al Direttore dell'Istituto.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente avviso di selezione ivi compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per il successivo eventuale conferimento dell'assegno, come specificatamente indicato nell'informativa contenuta nel modulo di cui all'allegato C).

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs 196/2003. Il punto di contatto presso il Titolare è il Dirigente/Direttore della struttura che ha emanato l'avviso di selezione i cui dati di contatto sono: mail istituzionale della struttura – indirizzo fisico dell'Istituto.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, come specificati nell'informativa contenuta nel modulo (allegato C), di cui all'art. 4 del presente avviso di selezione, che possono essere esercitati nei modi indicati nel modulo stesso.

Art. 11

Pubblicità

L'avviso di selezione è reso pubblico, a cura del Direttore dell'Istituto, mediante affissione nell'albo dell'Istituto interessato e nel sito Internet dell'Istituto, nonché mediante pubblicazione sul

sito Internet del CNR www.urp.cnr.it e del MIUR che provvederà alla successiva pubblicazione sul sito dell'Unione Europea, oltre particolari forme di pubblicità espressamente richieste dai finanziatori dei programmi.

Art. 12 **Disposizioni finali**

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal Disciplinare attualmente in vigore, relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

IL DIRETTORE



ALLEGATO A

Al Direttore Istituto

1 sottoscritt
(COGNOME – per le donne indicare il cognome da nubile) (Nome)

Codice Fiscale

Nato a Prov. il

Attualmente residente a Prov.

Indirizzo

CAP Telefono

Indirizzo PEC:.....

chiede, ai sensi dell'art. 22 della L. 240 del 30/12/2010 di essere ammesso a sostenere la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del programma di ricerca:

.....
sotto la responsabilità scientifica del Prof./Dott.

da svolgersi presso la sede dell'Istituto:

A tal fine, il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino
- 2) di aver conseguito il diploma di laurea (o titolo estero equivalente *) in _____
il ___/___/___ presso l'Università _____ con
votazione _____;
- 3) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca (o titolo estero equivalente) in _____
il ___/___/___ presso l'Università _____;
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico (in caso contrario, indicare quali);
- 5) di aver/non aver usufruito di altri assegni di ricerca dal 01/05/2011 al e di aver/non aver usufruito delle tipologie di rapporti di lavoro di cui all'art. 2 dell'avviso di selezione, intercorsi con
- 6) di non aver già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della presente domanda di partecipazione.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. da compilarsi mediante l'utilizzo del modulo (allegato B) attestante la veridicità del contenuto del Curriculum vitae et studiorum;
- 2) progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale indica in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno;
- 3) i lavori non reperibili attraverso rete (es, rapporti tecnici, monografie, capitoli di libro, brevetti) oppure, quelli reperibili attraverso la rete ma con accesso a pagamento;
- 4) elenco dei lavori trasmessi dal candidato per via telematica di cui all'art. 4 del bando.
- 5) informativa sul trattamento dei dati personali (allegato C), come richiesto all'art. 4 del bando.

Luogo e data _____ FIRMA _____



*** - Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovrà essere presentata idonea documentazione attestante l'equipollenza con un titolo rilasciato in Italia, secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente avviso.**



ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

..I... sottoscritt...

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

NATO A: _____ **PROV.** _____

IL _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A: _____

_____ **PROV.** _____

INDIRIZZO _____ **C.A.P.** _____

TELEFONO _____

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed in particolare l'art. 15 concernente le nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive (*);

Consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

che quanto dichiarato nel seguente curriculum vitae et studiorum comprensivo delle informazioni sulla produzione scientifica corrisponde a verità

Curriculum vitae et studiorum

studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni e/o i rapporti tecnici e/o i brevetti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata (**in ordine cronologico iniziando dal titolo più recente**)

Es: *descrizione del titolo*

data *protocollo*

rilasciato da

periodo di attività dal *al*

FIRMA(*)

.....

(* ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli Organi della

Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

N.B:

- 1) Datare e sottoscrivere tutte le pagine che compongono la dichiarazione.
- 2) Allegare alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.
- 3) Le informazioni fornite con la dichiarazione sostitutiva devono essere identificate correttamente con i singoli elementi di riferimento (esempio: data, protocollo, titolo pubblicazione ecc...).
- 4) Il CNR, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni, effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
- 5) La normativa sulle dichiarazioni sostitutive si applica ai cittadini italiani e dell'Unione Europea.
- 6) I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 limitatamente agli stati, alla qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
Al di fuori dei casi sopradetti, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.



ALLEGATO C

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

- 1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per il successivo eventuale conferimento dell'assegno, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati al Consiglio Nazionale delle Ricerche. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di conferimento dell'assegno, per tutto il periodo in cui intercorre il rapporto instaurato con il titolare dell'assegno e, successivamente alla cessazione, per l'eventuale adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti sulla conservazione degli atti amministrativi.
- 2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- 3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.
- 4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore/Dirigente della Struttura che ha emanato l'avviso di selezione, il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione esaminatrice e il segretario.
- 5) Il Titolare del trattamento è: il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it, il cui punto di contatto è indicato nell'articolo 10 dell'avviso di selezione, rubricato "Trattamento dei dati personali".
- 6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: rpdc@pec.cnr.it; PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma.
- 7) La graduatoria finale di merito verrà pubblicata con le modalità indicate nell'art. 7 del bando di selezione, rubricato "Modalità di selezione e graduatoria".
- 8) Saranno altresì diffusi sul sito web del CNR nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, le seguenti informazioni del candidato vincitore: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'assegno; b) il curriculum vitae presentato dal candidato; c) i compensi, comunque denominati, relativi all'assegno di ricerca.
- 9) Al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del candidato potranno essere comunicati a soggetti terzi, in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.
- 10) In qualità di interessato, il candidato ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.
- 11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il candidato può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ in _____

Per presa visione

Data _____ (Firma leggibile) _____

ALLEGATO D

PROGRAMMA DI RICERCA PROGETTO: RESTORE - smaRt accESs TO digital heRitage and mEmory

Organismo di ricerca proponente: CNR - OVI (Opera del Vocabolario Italiano)

Operatori della filiera culturale e creativa regionale coinvolti: Archivio di Stato di Prato; Museo di Palazzo Pretorio (Prato); Soprintendenza Archivistica e bibliografica della Toscana

Partner aziendale: Space s.p.a

Roadmap Regione Toscana

RM.1 Fruizione sostenibile del patrimonio culturale, inclusione sociale e benessere attraverso la cultura

RM.2 Valorizzazione delle competenze e delle filiere del patrimonio culturale

ABSTRACT

L'Archivio di Stato di Prato conserva un vasto patrimonio di fonti (nello specifico i fondi Datini e Ospedale Misericordia e Dolce) relative alla storia della città e delle sue istituzioni, allo sviluppo del suo tessuto economico e imprenditoriale, al ruolo delle donne nello sviluppo della rete del welfare cittadino e non solo (attraverso le vicende di Margherita Datini, dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze e della Fondazione dei Ceppi). Questa documentazione - integrata da fondi conservati presso altre istituzioni pratesi tutelate dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica e dal patrimonio artistico conservato presso il Museo di Palazzo Pretorio - consente di ricostruire la storia di una intera comunità e del suo territorio a partire dal XIV secolo fino ai giorni nostri.

Il progetto RESTORE, attraverso le attività previste dai due AdR, intende:

- i. migliorare l'accesso alle fonti storiche conservate nelle istituzioni cittadine;
- ii. applicare tecnologie informatiche per la l'integrazione e la gestione dei beni documentari e museali in ambiente digitale;
- iii. elaborare modalità e contenuti per la fruizione innovativa della documentazione storica in una prospettiva multidisciplinare, favorendone la comprensione e incentivandone il riuso anche da parte del vasto pubblico;
- iv. incrementare la collaborazione fra istituzioni di ricerca, culturali, PMI e le infrastrutture di ricerca (DARIAH, E-RIHS) e di servizi (EUROPEANA).

L'Archivio di Stato e il Museo di Palazzo Pretorio costituiranno un primo caso applicativo per valutare l'impatto delle soluzioni sviluppate dal progetto, che potranno essere replicate in contesti simili a partire da altre istituzioni cittadine tutelate dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, per includere progressivamente altri istituti culturali. A RESTORE collaborano il CNR e Istituzioni attive in diversi campi della ricerca umanistica (storia, letteratura, filologia, linguistica ecc.) con il supporto di una PMI (Space S.p.a.) con grande esperienza nella digitalizzazione del patrimonio culturale e documentario e nella realizzazione di applicazioni informatiche per la sua gestione e fruizione.

Il contesto di riferimento per le attività scientifiche e di sviluppo infrastrutturale è costituito dalla collaborazione (attraverso il CNR-OVI) con le infrastrutture DARIAH-ERIC (ESFRI Landmark per

le discipline umanistiche e le scienze sociali) ed E-RIHS (progetto ESFRI per la scienza del patrimonio), oltre che dalla Cloud Europea della Ricerca (EOSC).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il problema da risolvere

L'ecosistema delle risorse digitali che a vario titolo riguardano il patrimonio culturale è ampio e molto ricco,

ma soffre di un livello di frammentazione talmente alto da comprometterne il valore: i contenuti di qualità - prodotti da biblioteche, archivi e centri di ricerca - oltre a risultare spesso difficilmente reperibili e scarsamente accessibili, sono anche caratterizzati da un livello molto basso di integrazione, giacché questi soggetti lavorano spesso in contesti operativi e scientifici molto specifici, quando non in totale isolamento.

La tendenza a generare moli cospicue di informazioni, che già nel 2002 aveva portato ad individuare una svolta digitale nell'accumulazione della conoscenza a livello globale, con - per la prima volta nella storia dell'umanità - più dati prodotti e conservati nel dominio digitale rispetto alla controparte analogica [Hilbert 2012], vede ogni anno una accelerazione costante. Già nel 2013 l'universo digitale risultava popolato da più unità informative (bit) di quante stelle si potessero contare nell'universo fisico [IDC Digital Universe 2014] e si prevede entro il 2020 una crescita di questo universo di un ordine di grandezza: da 4.4 ZettaByte (1 ZettaByte corrisponde a 1021 byte) a 44 ZB, milioni di volte più esteso delle più rilevanti controparti analogiche. Una simile ricchezza ed eterogeneità di informazioni pone una serie di sfide, cruciali anche per il settore del Patrimonio Culturale: selezionare, strutturare, arricchire e rendere disponibili per la creazione di servizi e strumenti a valore aggiunto dati di alta qualità, scientificamente validati, che altrimenti rimarrebbero intrappolati nei sistemi informativi dei relativi creatori, spesso scarsamente interoperabili, quando non addirittura privi di veri e propri standard o del tutto inaccessibili.

Anche in Italia, a fronte di numerosi interventi, supportati da finanziamenti pubblici erogati nell'ultimo decennio, sono state prodotte collezioni digitali (immagini, metadati, corpora testuali, strumenti di consultazione come thesauri e tassonomie specializzate) in gran parte accessibili solo attraverso portali dedicati, quando non totalmente inaccessibili a causa di diverse motivazioni: scarsa sostenibilità, obsolescenza tecnologica ecc.

Nello specifico di RESTORE, la documentazione conservata presso l'Archivio di Stato - integrata da fondi documentari preservati da altre istituzioni cittadine tutelate dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica e dal patrimonio artistico del Museo di Palazzo Pretorio - costituisce una fonte primaria per la conoscenza e la ricostruzione a più livelli della storia della Comunità pratese, del suo territorio e della sua popolazione, a partire dal Medioevo e in prospettiva fino al Novecento.

In particolare: i) il fondo Datini, costituito da 150.000 lettere e circa 600 registri da cui si possono ricavare informazioni sulle persone coinvolte, sui costi e le tipologie delle merci, sui luoghi deputati agli scambi ecc., e ad oggi l'archivio mercantile per il Medioevo più grande al mondo; ii) il fondo dell'Ospedale Misericordia e Dolce, con le sue 7000 unità archivistiche, presenta tutte le articolazioni delle funzioni di un ente di assistenza: dal sostegno al viandante, alla cura del povero e dell'ammalato, fino all'accoglienza dei *gettatelli*, bambini abbandonati e allevati, grazie allo stesso Spedale, dall'intera Comunità pratese. In passato, alcuni finanziamenti hanno permesso la riproduzione digitale e lo studio di una porzione del fondo più rilevante dell'Istituto - l'Archivio Datini - e la realizzazione di alcuni strumenti digitali di ricerca (corpus lemmatizzato del carteggio,

CD-ROM *Per la tua Margherita*, sito web *Datini online* ecc.). Nessuna di queste risorse garantisce tuttavia il pieno sfruttamento delle potenzialità delle tecnologie digitali per la gestione e la fruizione della conoscenza. Col passare del tempo, inoltre, per mancanza di fondi per la manutenzione, alcuni di questi sono divenuti inutilizzabili, mentre altri, frutto di un'impostazione non compatibile con gli standard in materia, risultano scarsamente interoperabili. In generale inoltre, tali progetti risultano scollegati fra sé e dalla descrizione archivistica presente sul sito dell'Archivio di Stato e del Sistema Informativo degli Archivi di Stato, privando così tali lavori di quel valore aggiunto dato dall'integrazione di informazioni.

La soluzione proposta

Obiettivo di RESTORE è recuperare e mettere a sistema le risorse esistenti, strutturarle secondo l'approccio FAIR, integrarle con nuovi dati e oggetti digitali e renderle accessibili con modalità innovative, in modo da far conoscere e valorizzare, rendendola più facilmente navigabile e comprensibile, una ricca porzione documentale altrimenti poco nota, non ristretta al solo fondo Datini e non limitata all'Archivio di Stato, ma selezionata in modo trasversale attorno a temi fortemente radicati nella storia pratese e - in genere - toscana (il tessuto produttivo, la rete assistenziale, il ruolo delle donne in entrambi questi contesti, l'infanzia abbandonata), che toccano da vicino tutti gli strati della cittadinanza e mirano a coinvolgere la popolazione in un percorso culturale di conoscenza e riappropriazione delle proprie origini, permettendo di usufruire della conoscenza del passato per costruire l'inclusione sociale nel presente.

Grazie all'apporto degli AdR, alle competenze del CNR e dell'impresa partner, RESTORE analizzerà le criticità individuate dagli istituti culturali coinvolti, nel contesto della raccolta, aggregazione, arricchimento semantico e messa a disposizione di informazioni ad alto valore aggiunto - relative al patrimonio culturale - e costituirà una base di conoscenza popolata con informazioni scientificamente affidabili, rese accessibili, interoperabili e riusabili, secondo i principi FAIR. Le attività di analisi delle risorse da integrare, di modellazione delle informazioni ed il popolamento della base di conoscenza verranno condotte a partire dalla documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Prato, integrata dai fondi conservati presso altre istituzioni cittadine e dal patrimonio artistico conservato presso il Museo di Palazzo Pretorio.

Il progetto RESTORE intende fornire una ricostruzione multilivello della realtà sociale pratese a partire dal Medioevo e - in prospettiva - fino al Novecento, attraverso la realizzazione di un sistema informativo basato principalmente sull'analisi di una porzione rilevante del patrimonio documentario cittadino, permettendone la consultazione da remoto con strumenti di ricerca avanzati che la rendano facilmente fruibile e riutilizzabile sotto forme diverse (ricerche scientifiche, ricerche genealogiche, didattica, divulgazione scientifica).

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo 1 - descrizione

OO1 affronta problematiche connesse alla costituzione della base di conoscenza, incluse:

- i. la definizione della sua architettura (in connessione con OO2);
- ii. la definizione delle strategie di acquisizione, mapping e modellazione dei dati;
- iii. la definizione delle strategie per l'estrazione della conoscenza e
- iv. la definizione delle strategie per l'esposizione e l'accessibilità delle informazioni, in vista della loro fruizione e riutilizzo, anche attraverso servizi innovativi (museo virtuale, itinerari tematici smart, ecc.), sviluppati in OO3.

Dal punto di vista tecnologico i punti di riferimento - oltre alle scelte architetture e tecniche di OO2 - saranno costituiti dalle più rilevanti infrastrutture ESFRI attive nel settore delle discipline umanistiche (DARIAH-ERIC) e della scienza del patrimonio (E-RIHS DIGILAB), il cui coinvolgimento garantirà la piena aderenza alle linee guida europee in tema di apertura, interoperabilità, riutilizzo e creazione di valore aggiunto per la società a partire dai risultati raggiunti dalla ricerca. OO1, in stretta collaborazione con OO2, studierà ed implementerà le soluzioni necessarie alla effettiva riutilizzabilità dei contenuti della base di conoscenza, comprese le interfacce verso altre piattaforme, sistemi e infrastrutture.

Dal punto di vista operativo, OO1 metterà a disposizione un tool per la mappatura degli schemi e la trasformazione dei dataset che popoleranno la base di conoscenza. In continuità con lo sviluppo delle soluzioni tecniche di OO2, OO1 definirà un modello concettuale adeguato alla gestione delle informazioni provenienti dai vari contesti di ricerca e produzione (biblioteche, archivi, musei etc.) [Gangemi et al. 2008, 2009; Doerr et al. 2017], che renda le informazioni della base di conoscenza eventualmente utilizzabili per processi di deep learning ed estrazione della conoscenza attraverso diversi approcci (NLP, NER etc.) utilizzati in RESTORE.

I risultati attesi sono:

- i. elaborazione del modello architetture della base di conoscenza di RESTORE;
- ii. elaborazione di strumenti per migliorare l'accessibilità e l'interoperabilità dei contenuti della base di conoscenza, come tool per la mappatura degli schemi e la trasformazione dei dataset, strumenti per l'estrazione della conoscenza e interfacce verso altre piattaforme, sistemi e infrastrutture. Oltre a produrre un report che sintetizzi i risultati ottenuti, verranno implementati parametri quantitativi di valutazione, sulla base di delle risorse effettivamente integrate nella base di conoscenza.

Obiettivo 2 - Descrizione

OO2 affronta diverse problematiche connesse alla gestione di *Linked Open Data* per il patrimonio culturale, con particolare attenzione all'importazione di dati già validati, provenienti da OO1, oppure forniti da altri provider esterni. Le attività di OO2 potranno eventualmente essere estese alla gestione di dati in tempo reale, prodotti da sensori e piattaforme IoT (cfr. OO3). OO2 studierà come porre tali informazioni in relazione, avvalendosi di un modello dati estremamente flessibile e scalabile e utilizzando le più recenti soluzioni IT sviluppate in quest'ambito, come database No-SQL e tecniche di interrogazione sofisticate mutuata dalla ricerca sui Big Data. Il back-end elaborato da OO2 costituirà il punto di accesso per la fruizione del LOD risultante da parte dei vari contesti applicativi e dei dispositivi di fruizione (web, mobile, ecc.), oltre a costituire la base per l'implementazione di servizi per la fruizione innovativa delle risorse contenute nella base di conoscenza, come musei virtuali e itinerari tematici smart (OO3).

I risultati attesi sono:

- i. elaborazione del modello architetture della piattaforma di gestione e fruizione dei contenuti di RESTORE;
- ii. elaborazione di strumenti per l'acquisizione dei dati provenienti da OO1 o da altri provider e il loro pre-processing;
- iii. elaborazione di strumenti per la distribuzione e la fruizione dei dati raccolti. Oltre a produrre un report che sintetizzi i risultati ottenuti, verranno implementati parametri quantitativi di valutazione, sulla base di delle risorse effettivamente integrate nella piattaforma di RESTORE.

Obiettivo 3 - Descrizione

OO3 affronta le criticità connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio documentario e culturale delle istituzioni culturali coinvolte - Archivio di Stato di Prato e Museo del Palazzo Pretorio – e all'applicazione delle soluzioni elaborate da RESTORE in altri ambiti applicativi, valutando ad esempio l'inclusione di dati provenienti dalla sensoristica e dall'IoT, e l'implementazione di servizi per la fruizione innovativa, come musei virtuali e itinerari tematici smart.

I risultati attesi sono:

- i. la realizzazione della piattaforma tecnologica necessaria all'integrazione delle risorse digitali provenienti dalle istituzioni culturali coinvolte;
- ii. l'implementazione di soluzioni tecnologiche che favoriscano la visibilità, l'accessibilità e la fruizione dei loro patrimoni documentari;
- iii. elaborazione di strumenti per la fruizione innovativa;
- iv. elaborazione di modelli per l'estensione dell'infrastruttura di RESTORE. Oltre a produrre un report che sintetizzi i risultati ottenuti, verranno implementati parametri quantitativi di valutazione: sia sulla base delle risorse effettivamente veicolate dalla piattaforma integrata di RESTORE, che di altre metriche specificamente individuate.

PROFILI DEGLI ASSEGNISTI DI RICERCA (AdR)

Il progetto RESTORE prevede due assegni di ricerca, basati su attività e ambiti disciplinari fortemente connessi tra loro. L'articolazione degli obiettivi operativi prevede diverse forme di collaborazione fra i due AdR, soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione di soluzioni condivise per il trattamento e la gestione di dati e oggetti digitali e la progettazione di soluzioni per la loro accessibilità, fruizione e riutilizzo.

AdR 1

Requisiti richiesti: conoscenza delle problematiche connesse allo studio e alla gestione delle fonti storiche di carattere archivistico e bibliotecario; conoscenza delle problematiche connesse alla costituzione di basi di conoscenza per il patrimonio culturale (inclusi mapping e modellazione dei dati, acquisizione ed estrazione della conoscenza).

Profilo di Laurea richiesto: Informatica umanistica, Scienze informatiche.

Attività prevalenti (in collaborazione con AdR2):

- i) implementare la base di conoscenza;
- ii) definire i presupposti dell'architettura informatica necessaria per l'acquisizione e trattamento dei dati;
- iii) definire le modalità di correlazione con altri sistemi o infrastrutture.

Le attività verranno svolte prevalentemente presso l'Archivio di Stato di Prato (almeno 50%) e il CNR-OVI, pur prevedendo la collaborazione con gli altri partner.

Il lavoro di ricerca svolto presso le istituzioni culturali, col supporto di CNR-OVI, consentirà all'assegnista di acquisire specifiche competenze nell'ambito della realizzazione di strumenti per la gestione e l'integrazione di fonti storiche in ambito digitale. La collaborazione con Space S.p.a. consentirà all'assegnista di approfondire la conoscenza di tecnologie avanzate per il trattamento digitale del patrimonio culturale e di acquisire competenze specifiche nell'elaborazione, gestione e implementazione di piattaforme per la sua accessibilità.



AdR 2

Requisiti richiesti: conoscenza delle problematiche connesse alla gestione di LOD per il patrimonio culturale (dati eterogenei relativi ai beni culturali e risorse digitali di carattere archivistico e bibliotecario).

Profilo di Laurea richiesto: Informatica umanistica, Scienze informatiche, Data Science.

Attività prevalenti:

- i) implementare il sistema di importazione e processing dei dati;
- ii) implementare la piattaforma di gestione e fruizione dei contenuti di RESTORE.

Le attività verranno svolte prevalentemente presso l'Archivio di Stato di Prato (almeno 50%) e il CNR-OVI, pur prevedendo la collaborazione con gli altri partner.

Il lavoro di ricerca svolto presso le istituzioni culturali, col supporto di CNR-OVI, consentirà all'assegnista di acquisire specifiche competenze nell'ambito dell'integrazione e processing dei dati e delle risorse degli istituti culturali coinvolti. La collaborazione con Space S.p.a. consentirà all'assegnista di approfondire la conoscenza di tecnologie avanzate per l'implementazione di piattaforme per la loro distribuzione e fruizione.